

Giardino dei Giusti Lario Intelvese

DON PRIMO MAZZOLARI

(Cremona 1890 – Cremona 1959)

Nasce nella campagna cremonese ed entra presto in seminario. Vive tutte le sofferenze della Prima guerra mondiale come cappellano al fronte, vicino ai suoi soldati. Parroco a Bozzolo durante l'occupazione tedesca, dopo l'8 settembre 1943 prende contatto con la Resistenza e aiuta molti ebrei, sbandati dell'esercito, perseguitati politici a nascondersi ed espatriare in Svizzera. Fu un importante referente per tutta la popolazione contro i soprusi e la violenza nazifascista. Arrestato nel 1944 dal Comando tedesco a Mantova, fu rilasciato grazie all'intervento della Curia e visse in clandestinità fino alla liberazione dell'Italia nel 1945. Nel dopoguerra fu un coerente sostenitore del dialogo e dell'apertura verso altre componenti della società, laiche e moderate. Per questo fu osteggiato all'interno dell'apparato ecclesiastico, fino alla piena riabilitazione da parte del Cardinale Montini e di Papa Giovanni XXIII, poco prima della morte.

FAGGIO (*Fagus Sylvatica L.*)

Importante essenza forestale originaria dell'Europa centrale, il faggio drena e rinforza il terreno e costituisce un ottimo humus. È un albero socievole ma anche solitario, perché forma con altre latifoglie boschi misti, ma anche foreste pure, le faggete. I suoi frutti sono commestibili, ne sono ghiotti piccoli e grandi abitanti dei boschi; privati della buccia possono essere arrostiti come le castagne o tostati come surrogato del caffè.

STORIE E LEGGENDE

Cantato da Virgilio nelle Egloghe, omaggiato da Mario Rigoni Stern, Herman Hesse gli dedica un breve racconto nel suo *Il canto degli alberi*, ammirando la sua bellezza e la sua tenacia.

